

Un'altra mobilitazione della **capitale** europea: tante iniziative a favore dei padovani che si trovano in stato di bisogno

Pranzi speciali, regali e spese solidali il volontariato in campo per le feste

Cristiano Cadoni / **PADOVA**

Non sarà il solito Natale, ormai è evidente. Ma può essere comunque una festa speciale. Il volontariato padovano, che arriva a dicembre cavalcando l'onda dell'anno da **capitale** europea, l'ha capito da un pezzo e sta preparando i botti. Cioè una mobilitazione senza precedenti, perché un po' di festa arrivi nelle case di tutti.

CON GLI AMICI DI SEMPRE

Di solito in questi giorni la comunità Sant'Egidio di **Padova** è impegnata nell'organizzazione dei pranzi del 25, uno dei momenti più attesi e più intensi dell'anno. "Natale per tutti" è lo slogan con cui la comunità si è messa al lavoro già da qualche settimana per salvare lo spirito della festa nel rispetto delle regole anti-Covid. «Il Natale cambia, il pranzo non si può fare ma gli amici sono quelli di sempre e vogliamo che sentano la nostra vicinanza», dice Mirko Sossai. La festa sarà spalmata su tutto il periodo che va dal 23 dicembre al 6 gennaio. In queste settimane, ma soprattutto nei giorni intorno al Natale, tutti gli amici della Sant'Egidio - poveri, anziani, persone che vivono in strada, famiglie alle prese con difficoltà mai provate prima - riceveranno un pasto caldo natalizio e un regalo personalizzato. E per le famiglie è prevista anche una spesa natalizia, con prodotti un po' diversi da quelli che si trovano nei soliti pacchi alimentari.

LA MOBILITAZIONE

Saranno quasi tremila i pacchi dono che i volontari distribuiranno nei giorni di festa. E ottocento (200 a Natale, 600 negli altri giorni) i

pasti caldi, che arriveranno già confezionati da una gastronomia. «Possiamo contare sul sostegno economico di tanti donatori, della Fondazione Cariparo e anche dei frati del Santo che di solito ci ospitano a pranzo», racconta Sossai. «Il Rotary Club Euganea ci ha donato cento pacchi spesa natalizi. Ma voglio sottolineare anche la mobilitazione straordinaria dei volontari. Oltre ai nostri, ce ne sono tanti altri che chiamano e si offrono per confezionare i doni e per distribuirli». Ogni giorno fino al 23 dicembre, dalle 18.30 alle 19.30 in via Santa Maria in Conio 12, al patronato dell'Immacolata, è aperto il punto di raccolta. Sono particolarmente apprezzati regali utili come cappelli, guanti, calze e calzettoni, plaid, scaldacollo, sciarpe, profumi, rasoi, schiuma da barba, set da manicure, zaini, k-way, calendari, carta regalo. Per un contributo economico, invece, si può fare una donazione alla Comunità di Sant'Egidio Veneto Odv con una donazione (Iban: IT 32 I 05336 12141 000046477915) oppure inviando un sms solidale al 45586. Per chi invece vuole offrirsi come volontario, l'indicazione è chiamare lo 049 656535, o inviare una mail a santegidio.nordest@gmail.com.

GLI CHEF PER LE CUCINE

Alle Cucine popolari di via Tommaseo, invece, la tradizione del pranzo di Natale sarà salvata, anche se con gli accorgimenti che sono in vigore tutti i giorni. Dunque accessi contingentati (40 posti, forse qualcuno in più grazie a una saletta in più), rotazione dei posti, misurazione della febbre. «Lo

chef Andrea Valentineti e altri quattro suoi colleghi prepareranno il pasticcio», annuncia suor Albina. «I volontari sono già all'opera per addobbare ingresso e sale da pranzo».

LE SPESE SOLIDALI

In giro per la città si moltiplicano le iniziative a favore di chi si trova in difficoltà economica. Una delle più significative è quella della Guizza: al mercato agricolo della Cia, in piazzale Cuoco, per tutte le festività si può acquistare qualche prodotto fresco in più e regalarlo a famiglie del quartiere. Anche gli agricoltori fanno la loro parte, regalando carne, verdura, frutta di stagione, formaggi, miele, olio, vino, farine, pane, dolci e anche piantine che saranno poi distribuiti dai volontari coordinati dal **Csv**. «Ci sono famiglie che in questa situazione di emergenza non riescono a mettere insieme il pranzo con la cena, e non è solamente un modo di dire», dice Marco Zambon, presidente dell'associazione "Dalla terra alla tavola" che promuove l'iniziativa insieme alla consulta di quartiere. «Desideriamo dare il nostro supporto perché davvero nessuno rimanga indietro, a maggior ragione adesso che si sta avvicinando il Natale». Anche i giovani di Coldiretti hanno raccolto spese solidali sabato scorso al mercato coperto di via Vicenza. E l'iniziativa sarà ripetuta oggi al mercato di Campagna Amica di Montegrotto.

LE DONAZIONI E I REGALI

Poi ci sono tante altre opzioni per un Natale solidale, alternative ai regali o regali originali. Il Cuamm - Medici con l'Africa ha un catalogo

di gadget solidali con calendari, oggetti africani e anche un panettone: tutto il ricavato finanzia gli aiuti a mamme e bambini, in particolare il sostegno alle "case d'attesa" di cinque Paesi africani, dove le donne possono aspettare in sicurezza il momento del parto. Ci sono invece L'orto di Marco, i Beati i costruttori di Pace e le Cucine come riferimento per le Scatole di Natale, iniziativa spontanea per donare qualcosa a chi ha bisogno. Si tratta di creare una scatola piena di piccoli regali e consegnarla nei punti di raccolta. Tutti i riferimenti e le istruzioni per preparare le scatole sono sulla pagina Facebook dell'iniziativa. —



Ogni giorno i volontari della comunità Sant'Egidio si ritrovano all'Immacolata per preparare i pacchi dono

La comunità S.Egidio distribuirà 800 pasti quasi 3 mila doni e tante spese natalizie

Nei mercati agricoli si raccolgono prodotti da dare alle famiglie che sono in difficoltà

